



SHE PVCFI Newsletter n° 22

Rapporto mensile del PVC Forum Italia su normative nuove o aggiornamento delle esistenti che riguardano ambiente, salute e sicurezza che coinvolgono prodotti, impianti, produzioni, trasformazioni.

Il rapporto è suddiviso in 8 capitoli:

**Reach
Sostanze e preparati pericolosi
Biocidi
Interferenti Endocrini
Materiali a contatto con alimenti
GPP ed Ecolabel
Rifiuti e Riciclo
Altre informazioni**

Le informazioni contenute in questo rapporto sono estratte da documenti resi disponibili da Enti, Istituzioni ed Associazioni della filiera chimica italiane ed europee. In particolare da ECVM, Plasticseurope, PlasticseuropeItalia, Federchimica, Centro Reach.

Eventuali chiarimenti e/o approfondimenti su quanto riportato nel testo possono essere richiesti dai soci direttamente al PVC Forum Italia tramite il seguente indirizzo e-mail reach@pvcforum.it; Il PVC Forum Italia provvederà a dare risposta tramite lo stesso indirizzo dopo eventuale consultazione di esperti dello specifico settore (Centro Reach e altri consulenti messi a disposizione

Reach

1) Il 26 gennaio scorso è entrato in vigore il Regolamento 2016/9 del 5 gennaio 2016 relativo alla “trasmissione comune di dati e alla condivisione di dati” secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (il Regolamento REACH).

(<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0009&rid=1>)

2) Si è conclusa il 18 febbraio 2016 consultazione pubblica sulla proposta di inserimento in Autorizzazione delle 11 sostanze relativa alla 7° raccomandazione di inclusione in Allegato XIV. Potete trovare le sostanze coinvolte sul sito ECHA e collegandovi tramite il seguente link al sito del Ministero dello Sviluppo Economico:

<http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/notizie/7b0-raccomandazione-echa-per-inclusione-in-allegato-xiv-scadenza-consultazione-18-febbraio-2016>

3) Sembra che la Commissione non abbia intenzione di inserire ADCA nell’annex XIV e, al momento, non vi è stata nessuna votazione. ADCA non è stata inserita nella settima lista delle priorità per un possibile inserimento nell’annex XIV e non è stato menzionato nell’incontro del 2-4 febbraio del Member States Committee del REACH. Il prossimo incontro è previsto per fine aprile; l’agenda però non è stata ancora pubblicata.

4) In aggiunta alla volontaria uscita dall’uso degli stabilizzanti al piombo da parte della filiera del PVC europea, la Commissione Europea sta pensando di proporre delle restrizioni nell’uso del piombo. Questa è una informazione positiva per le aziende che hanno scelto, seguendo le indicazioni di VinylPlus, di non utilizzarlo più. Infatti limiterà ulteriormente non solo l’uso in Europa ma (maggiormente importante) l’importazione di articoli stabilizzati al piombo da paesi extraeuropei.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico:

<http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/notizie/invito-a-presentare-informazioni-echa-limitazione-degli-stabilizzanti-al-piombo-nel-pvc>

Sostanze e Preparati Pericolosi

1) Il 20 gennaio 2016 l’Echa ha ufficializzato la messa a punto di una nuova modalità per rendere disponibili online informazioni sulle sostanze chimiche, sul loro uso appropriato ed sulla loro etichettatura e sulle azioni di prevenzione.

Maggiori informazioni le potete trovare collegandovi a:

https://echa.europa.eu/documents/10162/22186934/pr_infocard_it.pdf)

2) Il 25 gennaio 2016 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Europea le Direttive 2015, 2016, 2017 del 23 novembre 2015, “valori limite dei prodotti chimici utilizzati nei giocattoli”, dove sono definiti i limiti per le seguenti tre sostanze: formammide, benzisotiazolinone, clorometilisotiazolinone e il metilisotiazolinone,

Biocidi

1) E’ stato pubblicato un nuovo Regolamento che approva il bifenil-2-olo come principio attivo esistente destinato a essere utilizzato nei biocidi per i tipi di prodotto 1, 2, 4, 6 e 13.

Allo stesso tempo non sono stati approvati:

- la ciburtrina come principio attivo esistente destinato a essere utilizzato nei biocidi del tipo di prodotto 21;
- il 2-butanone, perossido come principio attivo esistente destinato a essere utilizzato nei biocidi dei tipi di prodotto 1 e 2;
- il PHMB (1600; 1.8) come principio attivo esistente per l'utilizzo nei biocidi per i tipi di prodotto 1, 6 e 9;
- il triclosano come principio attivo esistente destinato a essere utilizzato nei biocidi del tipo di prodotto 1.

Interferenti endocrini

Nulla da segnalare

Materiali a contatto con alimenti

Nulla da segnalare

Green Public Procurement ed Ecolabel

1) Con il Decreto 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21-01-2016) sono stati definiti i Criteri Ambientali Minimi riguardanti l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori per le nuove costruzioni e per la, ristrutturazione e manutenzione di edifici, oltre che per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione:

I principali criteri sono di seguito riassunti:

- nessuna presenza di SVHC o sostanze che necessitano di autorizzazione per usi specifici
- la demolizione deve essere selettiva per rendere i rifiuti risultanti riciclabili e riciclati
- il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere almeno pari al 30% in peso valutato sul peso totale dei componenti in plastica, salvo che:
 - abbia funzione di protezione (membrane per impermeabilizzazione)
 - vi siano specifici obblighi di legge sulla durabilità alla funzione
- devono essere rispettati i limiti di emissioni indoor per i pavimenti (COV; DEHP, DBP)

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-01-21&atto.codiceRedazionale=16A00363&elenco30giorni=false

2) Incentivi all'adozione dei sistemi EMAS ed Ecolabel sono previsti nell'art.17 del "Collegato Ambientale (L. 28 dicembre 2015, n.221)". Viene previsto che per l'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, costituiscono elemento di preferenza nelle graduatorie il possesso per un proprio prodotto o servizio del marchio Ecolabel di qualità ecologica dell'Unione europea.

Oltre all'Ecolabel sono considerati anche: la registrazione EMAS; la certificazione UNI EN ISO 14001 e la certificazione ISO 50001, relativa ad un sistema di gestione razionale dell'energia.

3) Con l'art. 16 c.1 del "Collegato Ambientale (L. 28 dicembre 2015, n.221)" il Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. 163/2006) considera una serie di agevolazioni per gli operatori che partecipano ad appalti pubblici dotati di registrazione EMAS o di marchio Ecolabel.

4) L'art. 18 del "Collegato Ambientale (L. 28 dicembre 2015, n.221)" – modificando l'art. 68 bis del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. 163/2006) – rende obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche l'inserimento, nella documentazione di gara, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM (Criteri Ambientali Minimi), relativi alle categorie oggetto degli appalti per le quali i CAM già esistono.

5) Proseguono le attività del Ministero dell'Ambiente per favorire la diffusione del Green Public Procurement (GPP). A questo scopo sono state predisposte:

- una newsletter "GPP Acquisti verdi nella pubblica amministrazione"

(http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/sostenibilita/gpp/numero_1_GPP.pdf)

-un opuscolo "Il Green Public Procurement: uno strumento strategico per il rilancio di un'economia sostenibile"

(http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/sostenibilita/gpp/documentazione/Opuscolo_Ministero-GPP.pdf)

Entrambe si prefiggono di far conoscere il GPP, non solo in tema di riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi e dei consumi, ma anche quale scelta intelligente da parte della Pubblica Amministrazione.

6) La giunta della Regione Veneto ha approvato il "Piano d'Azione per l'attuazione del Green Public Procurement (GPP) per il triennio 2016-2018" con l'obiettivo di incrementare l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale in tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi, di sensibilizzare e diffondere un nuovo approccio di "acquisto pubblico".

(http://www.acquistiverdi.it/news/2016/02/05/regione_veneto_approva_il_pian12928?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=EntePubblico12954)

Rifiuti e Riciclo

1) Un progetto congiunto che prende in considerazione i rifiuti, il REACH ed il riciclo è stato avviato in Germania allo scopo di sviluppare una linea guida che definisca come attuare i requisiti dei rifiuti delle materie plastiche che contengono sostanze incluse nell'allegato XIV del Reach. L'obiettivo è la creazione di un documento di orientamento che contenga il contributo da parte delle autorità competenti e dei ministeri federali tedeschi, oltre delle associazioni industriali e delle aziende di riciclo. A questo progetto partecipano anche PlasticsEurope, VinylPlus ed il PVC Forum Tedesco.

2) Il 25/1/2016 si è svolta la riunione dell'apposito Gruppo di Lavoro di Federchimica che si è riunito per esaminare le proposte di revisione delle direttive europee relative ai rifiuti (direttiva 2008/98/ce) alla luce della nuova proposta sull'Economia Circolare.

il GdL ha individuato come principali elementi da tenere sotto controllo la definizione di rifiuto non pericoloso; la definizione di preparazione per il riutilizzo; la definizione di sottoprodotto; Verrà preparato un "documento di posizione" dell'industria chimica italiana che verrà utilizzato per i contatti con le autorità italiane ed europee coinvolte nella definizione della "Economia Circolare".

3) Sul sito della Commissione europea sono disponibili diversi report relativi a come i vari Stati Membri gestiscono i rifiuti. (<http://ec.europa.eu/environment/waste/studies/>)

Tra i vari report presenti è di particolare interesse per le Imprese il seguente report:

-"Study to assess the impacts of different classification approaches for hazard property "H 14" on selected waste stream", che illustra le differenti modalità utilizzate nei vari Stati Membri per l'attribuzione della caratteristica HP 14 ai rifiuti

(NB: nel Report, per l'Italia, viene ancora fatto riferimento alla legge 28/2012 anziché alla legge 125/2015, che conferma l'applicazione dell'HP14 secondo le modalità stabilite dall'ADR per la classe 9 – M6 e M7).

Tale studio dovrebbe essere utilizzato dalla Commissione europea per definire una serie di criteri unici validi in tutti gli Stati Membri (study to develop a guidance document on the definition and classification of waste), e per chiarire anche come applicare i nuovi criteri per l'attribuzione delle differenti caratteristiche di pericolo ai rifiuti.

4) E' stato costituito a livello europeo un Consorzio con il compito di gestire il problema del riciclo di rifiuti in PVC contenenti piombo, visto i problemi legati alla classificazione di "pericolosità" sulla base delle nuove regole entrate in vigore lo scorso giugno.

Al Consorzio possono partecipare i riciclatori ed i loro clienti allo scopo di finanziare uno studio sull'esposizione dei lavoratori al piombo (sicuramente allo stesso modo in cui veniva (o viene per chi utilizza ancora piombo) valutata l'esposizione dei trasformatori). Questo per cercare di dimostrare che non c'è rischio per chi usa riciclati contenenti piombo. L'analisi ripercorre lo stesso metodo usato a suo tempo per l'ADCA.

In precedenza, uno studio sulle perdite (limitate o praticamente nulle) nell'ambiente del piombo una volta intrappolato nella matrice polimerica è stato fatto da Bipro e Prognos e pubblicato nella versione finale a dicembre 2015.

Altre informazioni

1) Sul sito del Ministero del Lavoro, sono disponibili alcuni chiarimenti richiesti sui seguenti argomenti:

- requisiti di formazione del preposto alla sorveglianza dei ponteggi, ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico, in confronto con quelli ricadenti sul preposto ex articolo 2 comma 1, lettera e);
- formazione del RSPP - validità di un aggiornamento tardivo;
- esonero del Medico Competente dalla partecipazione ai corsi di formazione per i lavoratori;

2) Dal 25 gennaio 2016 è on-line la Piattaforma RSPPIItalia.com, un sito realizzato da Federchimica e Assolombarda, oltre che varie Confindustrie locali, utile per RSPP, ASPP, Responsabili HSE e tutti gli altri esperti nell'ambito della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sulla Piattaforma, oltre a essere disponibili le ultime news e approfondimenti sulle tematiche di interesse, gli operatori coinvolti potranno accedere anche a eventuali corsi o prodotti.

Per accedere alle news è necessario accedere alla parte privata della Piattaforma inserendo le proprie credenziali o, in mancanza, iscrivendosi gratuitamente.

3) L'art. 21 del "Collegato Ambientale (L. 28 dicembre 2015, n.221)", istituisce uno schema nazionale volontario per la valutazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato "Made Green in Italy". Lo schema adotta la metodologia per la determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF), così come definita nella Raccomandazione 2013/179/UE della Commissione europea. Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stabilirà con apposito Decreto le modalità attuative, entro il 31 luglio 2016.